

Il nuovo prefetto di Pisa si presenta: "La priorità è essere vicini ai più deboli"

Author : Cinzia Colosimo

Date : 5 gennaio 2015



"La priorità è quella di essere vicini alle fasce più deboli". Così ha esordito al suo primo giorno di insediamento a Pisa il nuovo prefetto Attilio Visconti, che in mattinata ha incontrato i dipendenti della prefettura, il sindaco di Pisa Marco Filippeschi e la stampa locale.

Nominato Prefetto nel 2010 a Pesaro Urbino, dove è rimasto per quattro anni, proviene da una lunga esperienza di 9 anni alla prefettura di Lucca come capo di gabinetto, poi nel 2006 è stato a Brescia e a Torino. Residente a Lucca, il 13 dicembre il consiglio dei ministri lo ha nominato prefetto di Pisa.

"In questo mio peregrinare per la Toscana mi rende felice l'idea di fare base a Pisa", ha detto. "Ho vissuto molti anni in Toscana, da studente e da praticante avvocato a Firenze. Sono figlio di un ufficiale dei Carabinieri che dirigeva la compagnia di San Giovanni Val d'Arno, e in qualche modo mi fa sorridere l'idea di seguire il corso dell'Arno".

Sicurezza. Sul tema Visconti ha espresso vicinanza alle forze dell'ordine: "Mi muoverò sempre per chiedere più agenti per il territorio, perché oltre alla carenza di organico c'è anche l'età media degli operatori, che è sempre più alta e incide negativamente sul loro lavoro", ha detto.

Movida. Anche su questo argomento Visconti ha espresso la volontà di lavorare in modo coordinato con gli altri enti ma anche con soggetti non istituzionali. "Ho intenzione di stabilire un tavolo permanente, che si riunirà a cadenza settimanale, per fare il punto della situazione su un problema che è comune a tutte le città universitarie. In questo tavolo siederanno anche l'università e i rappresentanti degli studenti, che per primi vivono la città notturna e devono imparare a rispettarla di più". Un'iniziativa che potrebbe essere anche replicata a Firenze e Siena e fornire così un modello su scala regionale.

Stazione. Se il presidio fisso delle forze dell'ordine nelle ultime settimane ha provocato una diminuzione "di oltre il 50% dei reati commessi nella zona", come ha detto il prefetto vicario Valerio Massimo Romeo, la strada dei controlli continui è segnata e verrà percorsa. "Anche il sindaco Marco Filippeschi mi ha sollevato questo problema, e credo che le misure prese fino ad oggi siano già una buona partenza".